



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTO

### Tappa 18 • loc. Pontet - P.so Brocon - Catello Tesino

LOCALITA	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
SS50 Val Schener	580		0	
passerella per loc. Bellotti	490	//	1.500	0.20
loc. Bellotti	670	//	1.700	0.50
Rif. Croset	1220	//	2.800	1.00
M.ga Valorsella	1458	//	4.500	1.30
M.ga Arpaco	1668	//	4.000	1.20
P.so Brocon	1618	//	1.300	0.20
Grotta Castel Tesino	960	//	9.700	2.30
loc. Coronini	930	//	2.600	0.40
Parco Cascatella	830	//	2.700	0.40
Castello Tesino	870	//	3.000	0.50
			33.800	10.00

Tappa molto lunga. È comunque possibile suddividerla pernottando al Passo del Brocon.

#### Descrizione percorso:

Dalla SR 50 dove si può lasciare l'auto prima dei divieti di transito, si imbecca la vecchia strada asfaltata per Caoria e la si segue per 10' oltrepassando il Ponte de i Radis altissimo sulla forra sottostante del torrente Vanoi. Poco dopo nei pressi di una curva (piazola per auto), si imbecca il sentiero a sx che scende a un ponticello tibetano (passarella dei Bellotti). Attraversatolo, si sale in un boschetto lasciando a ds 2 vecchie case in pietra. Il sentiero continua nel bosco in salita tra scomode radici ( i Radis), lasciando di lì a poco il sentiero per la borgata Pugnai e dopo quella per i Bellotti. Non c'è segnavia Cai, ma solo segnaletica locale con il nome delle borgate. Ora si sale in una fitta faggeta in costante pendenza fino ad avvicinarsi a delle pareti rocciose che sembrano sbarrare la salita verso l'alto. In realtà la mulattiera sfruttando i passaggi obbligati di una larga cengia continua volgendo verso nord dove il bosco diventa di conifere molto alte. Al di là del bosco si intravedono profondi precipizi tipici della zona. Dopo un tratto in piano, si sbuca in una strada forestale per il disbosco aperta di recente e in pochi minuti si arriva al Rifugio Croset, in realtà un bivacco con una parte chiusa e una stanza con focolare aperta per gli escursionisti. Da qui inizia una lunga strada forestale che risale la valle del Rio Caliere e, passando per le malghe Vallorsella e Arpaco, conduce al Passo del Brocon. Dal Passo Brocon (m 1616) si sale qualche metro oltre l'albergo Pizzo degli Uccelli per prendere subito la strada forestale che traversa in quota in direzione di Cima Agaro (Ovest) e la si segue per circa 1 km fino ad aggirare il promontorio di malga Coazzo ed iniziare a scendere la Val Nuvola traversando il ponte Coazzo. Dopo un altro km si incontrano due tornanti (m 1480) ognuno con un bivio per una strada forestale (il primo per Malga Dotessa, il secondo con una strada forestale che torna verso malga Marande). Si continua a scendere per un altro km fino all'inizio di una serie di tornanti (20) fino a quota m 1090 dove, sulla destra, si stacca un sentiero a traversare il fondo della Val Nuvola. Poco più della ultima metà dei tornanti è in territorio Veneto; si rientra in Trentino traversata la Val Nuvola, Quasi subito si incontra la Grotta di Castel Tesino; ora si segue la strada verso sud per c.a. 3 km fino alla piccola frazione di Coronini per poi calare in Val Rodena raggiungendo il Parco della Cascatella. Da qui si segue la SP79 che ci conduce a Castello Tesino.



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTO

### **Particolarità:**

#### **Storia:**

La strada del Passo Brocon, realizzata nel 1911, era un'opera di interesse strategico. Tralasciando quanto detto per l'occupazione italiana nella tappa precedente dobbiamo ora ricordare l'attività austriaca fino all'inizio della guerra. Il comando imperiale non ritenne di impegnarsi, in questa zona, nella "guerra di forti" iniziata dopo il 1866. Forse ritenendo sufficientemente forte il fronte del Lagorai (Fassener Alpen) non si impegnò dal Lago di Levico al Lago di Paneveggio pur avendo fatto vari studi per la costruzione di alcuni forti a est del Tesino. Le opere campali su Cima Agaro, ancora visibili, erano poco più di un osservatorio per il controllo della Val Senaiga e la confluyente Val Nuvola. Per raggiungere Castello Tesino si percorrerà nella seconda parte la La via Claudia Augusta, strada romana la cui realizzazione risale alla prima metà del I secolo d.C. Si ritiene sia stata costruita per mettere in contatto il mondo romano con quello germanico, partendo dalla Pianura Padana e raggiungendo, attraverso le Alpi, il Danubio in Baviera. Passava poi poco sotto San Donato (sx orogr, Val Nuvola) dove si trova anche una necropoli.

#### **Lago artificiale Val Schenèr (m 563)**

Occupava la parte più a monte della stretta e profonda gola, scavata dal Torrente Cismon, che collega la Valle del Primiero con la zona del Feltrino. La diga è stata realizzata nel 1963 e ha un'altezza di 73,5 m. Il bacino ha una capacità di 3,5 milioni di mc.

#### **Malga Arpaco (m 1669)**

Situata nelle vicinanze del Passo del Brocón, fa parte di un complesso di malghe per un totale di circa 200 ettari di pascolo. Nell'annesso spaccio offre i propri prodotti caseari e nei pressi della struttura si trova l'agritur che offre piatti tipici e possibilità di pernottamento.

#### **Passo Brocon (m 1616)**

Deve il suo nome al "brocon" termine dialettale che definisce l'erica. La strada, aperta nel 1908 dagli austriaci, congiunge il Tesino al Vanò e Primiero. Sulla spianata un obelisco in granito ricorda dieci alpini travolti da una valanga il 9 marzo 1916.

#### **Pizzo degli Uccelli (m 1867)**

Si trova a nord del Passo del Brocón. Deve il nome alle molteplici stragi di uccelli effettuate con le reti durante le migrazioni stagionali. Lo si raggiunge deviando dal Tródo dei Fiori (vedi it. 396).

#### **Monte Coppolo (m 2069)**

Questo caratteristico monte calcareo dalle rocce stratificate, posto a SE del Passo del Brocón e al confine col Veneto, è la montagna di Lamon; dal paese e dal versante meridionale assume una forma possente che culmina con una fascia rocciosa, una sorta di coppola. Il suo fianco nordorientale, racchiuso tra due marcate dorsali, è un grandioso e solitario anfiteatro boscoso e selvaggio alla cui testata s'alza una affilata cresta rocciosa. Dal Brocón sale l'it. 393 per una dorsale erbosa inizialmente larga ma che via via si fa sempre più affilata. Eccezionale il panorama che si gode dalla cima.

#### **Grotta di Castel Tesino (m 960)**

Si apre nei calcari dolomitici e nelle dolomie del Retico, in Valnuvola. Ha uno sviluppo di 630 m, un dislivello positivo di 46 m e negativo di 7 m. Venne scoperta casualmente nel 1927 dal geom. Bortolo Da Rugna, Ermete Sordo e Ermanno Pasqualini. È nota anche come Bus de la Lora o Grotta di Valnuvola e si raggiunge a piedi in circa un'ora dai Prati Magri, oppure da San Donato di Lamon. La caverna, ricca di stalattiti, presenta alcune diramazioni, laghetti e sifoni, esplorati dagli speleosub ed è attrezzata con un itinerario di visita. Presso una galleria vi è una stupenda scultura naturale chiamata "il gigante nudo". Per la visita della grotta contattare la locale APT.

#### **Sant'Ippolito (m 899)**

La chiesetta medioevale di Sant'Ippolito, sul cui architrave è incisa la data della costruzione "1436", sorge sull'omonimo colle a ridosso dell'abitato di Castello Tesino e nelle vicinanze della via romana "Claudia Augusta". Gli interni dell'edificio, recentemente restaurato, sono pregevoli per i dodici affreschi che illustrano aspetti insoliti della leggenda di San Giacomo.